

Spett.le

Settore Ecologia Ambiente
Gestione del Territorio
della Provincia di Treviso

Oggetto: AREA PER STOCCAGGIO, SELEZIONE E CERNITA DI RIFIUTI SPECIALI
ASSIMILABILI AGLI URBANI E RECUPERABILI
Via Marco Polo, San Fior, c/o lotto n.12 - Lottizzazione C.I.P.R.A.S.
Foglio 10, mappali n. 1357-1371-1377

AUTORIZZAZIONE PROVINCIALE DI CUI AL DECRETO N. 306/99 del
03.06.99, prot. 13391/99

Ditta: RO.METALLI di Camerin Ennio - Via Firenze, 37 San Fior

RELAZIONE DI COLLAUDO FUNZIONALE

D.Lgs. 5/2/97 n.22, D.L. n. 95/92, L.R. 16/04/85 n.33, L.R. 31/10/94 n. 62, L.R. 31/03/95 n.
15 e successive modifiche fino alla L.R. 21/01/2000, n.3

Il sottoscritto, dr ing. Borsoi Giacinto con studio in Conegliano, Via Cavour n. 6, iscritto
all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Treviso al n. 480, nella qualità di tecnico
incaricato al collaudo dalla Ditta RO.METALLI di Camerin Ennio, con sede legale in San
Fior in Via Firenze, 37, ha eseguito sopralluogo in data odierna per verificare la
corrispondenza delle opere necessarie per la realizzazione del centro per lo stoccaggio,
selezione e cernita di rifiuti speciali assimilabili agli urbani e recuperabili della sede
operativa in Via Marco Polo a San Fior.

Ha verificato che:

- il capamone è stato eseguito conformemente al progetto, con la posizione dei pozzetti di scarico come da elaborato progettuale allegato;
- la pavimentazione del capamone e del piazzale è stata realizzata su massicciata di ghiaia, con uno spessore di cm.25 di calcestruzzo Rck 250, armata con rete da mm.8, trattata superficialmente con 4-4.5 Kg/mq di cemento 325 e quarzo, con adeguate pendenze, e sigillatura siliconica dei giunti;
- sono state posate delle cordonate e degli anelli emergenti dalla pavimentazione del diametro cm.150 prefabbricati in cls. vibro-compresso di delimitazione della zona deposito dalle aiuole e dalle fasce a verde alberato di rispetto in modo che l'acqua meteorica del piazzale non possa in alcun modo riversarsi sul terreno;

- sono state posate le caditoie con chiusino in ghisa per il convogliamento dell'acqua di prima pioggia su pozzetti in c/s impermeabilizzati;
- sono state posate e rivestite in c/s tubazioni in pvc rigido tipo pesante del diametro di mm. 160/200 di collegamento delle caditoie e per l'allacciamento all'impianto di dislocazione;
- è stato posato l'impianto di desoleazione acque in cemento armato mod. VD10NG cod. 1.065.587,0 matr. V030, di cui si allegano caratteristiche e certificazione di conformità rilasciate dalla ditta costruttrice;
- è stata eseguita la condotta di subirrigazione come da progetto, con posa del pozzetto di cacciata a Bilancio in c/s, posa di tubature forate in pvc corrugato, posa del tessuto non tessuto da 5 mm. e riempimento con ghiaione e terreno vegetale.

Considerato che:

- dal punto di vista strutturale sia la pavimentazione interna del capannone che quella esterna del piazzale pavimentato, è stata realizzata in modo tale da portare un carico massimo di 25 tn al metro quadro;
- nella gestione attuale, la ditta ROMETALLI non utilizzata l'intera capacità potenziale dell'impianto pari a tn 4927 ma **la autolimita a tn 200, come da relazione per elenco tipologie di rifiuto** presentata il 10.12.99;
- le opere, consentono il deposito dei materiali previsti senza pericolo per l'ambiente.

Dichiara che:

tali opere sono collaudabili come con la presente certifica la regolare esecuzione per quanto di sua competenza.

In fede, Conegliano, li 10.11.00

Il tecnico

Dr. Ing. Borsori Giacinto



calcolo capacità potenziale impianto

Allegato:

CALCOLO CAPACITA' POTENZIALE IMPIANTO

Premesso che:

- in considerazione di quanto prescritto dalla normativa vigente, del previsto iter procedurale e in base ad un utile ed opportuno approfondimento tecnico con i Responsabili di Codice Ufficio, è emersa la necessità da parte dell'Ufficio medesimo di definire la potenzialità massima dell'intero impianto;
- ai fini della determinazione di detta capacità potenziale dovuta per stoccaggio, selezione e cernita, articolata e specificata nelle varie zone che compongono l'impianto stesso, sono stati effettuati dei calcoli sulla base di alcuni elementi tecnici ritenuti certi ed incontrovertibili;
- detti elementi consistono in superfici effettive, altezze consentite, pesi specifici unitari per singoli materiali e rapportabili alle varie zone interne autorizzate;
- dell'intero impianto aziendale, le aree esclusivamente destinate a depositi e stoccaggi vari, sono quelle codificate nella planimetria di progetto allegata con i numeri 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11; le quantità potenziali di ogni singola zona sono deducibili quindi dalle specifiche cubature sulla base delle effettive superfici a disposizione e delle relative altezze.

In riferimento al grafico progettuale di stato finale dei lavori allegato e all'elenco delle tipologie di materiali stoccati, inoltrato presso Codice Ufficio il 10.12.99, l'intera superficie adibita a deposito di mq 1314 risulta così composta:

ZONA - A - Superficie coperta

N. 5 aree, contraddistinte dai numeri 1-2-3-4-5, per trattamento, recupero, cernita e deposito di materiali secondo l'elenco seguente:

Area 1: mq 168, Tipologia 3.2 e 5.8;

Area 2: mq 469, Tipologia 3.1, 5.1 e 5.19;

Area 3: mq 160, Tipologia 3.1, 5.1 e 5.19;

Area 4: mq 11, Tipologia 1.1;

Area 5: mq 11, Rifiuti prodotti dall'impianto.

- superficie utile totale: mq 819

- capacità potenziale: mq 819* $\ln 3,75/mq = m 3071$

ZONA - B - Superficie esterna

N. 5 aree, contraddistinte dai numeri 6-7-8-9-10-11, per trattamento, recupero, cernita e deposito di materiali secondo l'elenco seguente:

Area 6: mq 78, Tipologia 10.02;

Area 7: mq 54, Deposito cassoni a tenuta;

Area 8: mq 178, Tipologia 3.1, 5.1 e 5.19;

Area 9: mq 54, Tipologia 2.1;